

Gazzetta del Sud 22 Maggio 2008

Decisi undici rinvii a giudizio 2 patteggiamenti, 5 abbreviati

Il giudice per le udienze preliminari Maria Teresa Arena ha concluso ieri mattina, in Tribunale, a Messina, la prima fase dell'attività giudiziaria scaturita dall'operazione "Zoppi", portata a termine dalla Guardia di Finanza nel novembre dello scorso anno. Indagine che ha consentito alle Fiamme gialle di smantellare una presunta associazione criminale che operava principalmente fra Milazzo e Barcellona e che era dedicata principalmente allo spaccio di droga nella provincia tirrenica.

Il magistrato ha accolto due richieste di patteggiamento, cinque richieste di abbreviato e ha disposto undici rinvii a giudizio.

A 2 anni di reclusione e 3.000 euro di multa è stato condannato Antonino Cannavò, 26 anni, di Messina. Stessa pena, ma con una multa pari a 6.000 euro è stata invece inflitta a Antonino Manzo, 26 anni, nato e residente a Palermo.

Compariranno invece in aula il prossimo 17 giugno, in regime di abbreviato, Bartolo Costantino, 22 anni, di Terme Vigliatore; Pietro Caliri, 36 anni, nato a Barcellona ma residente a Terme Vigliatore; Alessio Costantino, 20 anni, nato a Barcellona e residente a Terme Vigliatore; Alessandro De Natale, 26 anni, originario di Montreaux (Svizzera) e residente a Terme Vigliatore; Alessio Costantino, 20 anni, nato a Barcellona e residente a Terme Vigliatore.

Gli undici rinvii a giudizio (prima udienza il prossimo 18 luglio davanti al Tribunale di Barcellona) riguardano invece Piero Salvo, 21 anni, nativo di Milazzo ma residente a Terme Vigliatore; Josephine Cannarella, 23 anni, di Terme Vigliatore; Francesco Cosentino, 36 anni, nato a Barcellona ma residente a Terme Vigliatore; Daniele Placido Cosentino, 29 anni, nato a Catania ma residente a Terme Vigliatore; Yassin Benzarti, tunisino di 29 anni in Italia senza fissa dimora; Imed Hamza, 34 anni, tunisino, domiciliato a Terme Vigliatore; Karim Bhacati, 25 anni, di nazionalità giordana; Carmelo Ferrara, Vito Mangraviti e Salvatore Giordano.

Nutrito il collegio di difesa composto dagli avvocati Salvatore Silvestro, Gaetano Pino e Nino Cacia e dagli avvocati Lo Presti, Bongiovanni, Barbera, Iannelli e Celi.

Secondo quanto accertato dalla Guardia di finanza la banda di cui sono accusati di far parte tutti gli indagati si riforniva di droga da componenti del gruppo che risiedevano a Milano e Palermo. Da loro i clienti - in prevalenza ragazzi tra i 14 e i 18 anni - sapevano di andare sempre a colpo sicuro perché a loro, la fornitura da "sballo" era costantemente garantita dal sodalizio che operava soprattutto a Terme Vigliatore, Barcellona Pozzo di Gotto, Milazzo e Falcone.

I reati contestati al gruppo - oltre alle ordinanze di custodia cautelare eseguite ve ne

erano altre quattro "annullate" dall'indulto - sarebbero stati commessi tra il novembre 2005 e il luglio 2006. Il giro d'affari, stimato in circa 20.000 euro mensili, durante le indagini, ha portato anche al sequestro di 2,5 chili di hascisc nel piazzale della barriera autostradale dell' "A20", all'altezza di S. Agata Militello (19 maggio 2006); al sequestro di 560 grammi di hascisc al casello autostradale di Furiano (16 febbraio 2006) e al sequestro di 750 grammi di hascisc agli imbarcaderi delle navi traghetto di Messina il 14 luglio 2006.

Giuseppe Palomba

EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS